

rassegna stampa

21 - 27 novembre 2011



FIGLINE Un bilancio dopo i primi sei mesi del secondo mandato

Lambruschini, pronto il progetto per la nuova torre

di Eugenio Bini

Sono passati sei mesi da quando Riccardo Nocentini è stato eletto sindaco di Figline per la seconda volta. "Un risultato molto importante che aumenta la fiducia e l'autorevolezza della nostra amministrazione" sottolinea il primo cittadino. Questi mesi sono stati però tutt'altro che facili.

Variantina

"Insieme alla Provincia stiamo risolvendo la situazione"

con la nuova viabilità finita in stand-by, la vicenda irrisolta delle Lambruschini, i timori per il futuro del Serristori e l'andazzo delle trattative per la terza corsia. **Parliamo dalle promesse dei cento giorni. Quali progetti sono stati realizzati?**

"Abbiamo inaugurato il nuovo fontanello di acqua di alta qualità. Un'iniziativa importante non solo per permettere alle famiglie di risparmiare, ma anche per l'ambiente. Stiamo inoltre concludendo i lavori per il wi-fi nel centro storico. Oltre a questo abbiamo lavorato fin da subito per un grande obiettivo strategico: il Comune Unico di Figline e Incisa. Le due amministrazioni hanno iniziato a incontrarsi periodicamente e i due consigli comunali hanno approvato un ordine del giorno per indire un referendum entro il 2012. Ora è necessario coinvolgere tutta la società civile".

I passaggi amministrativi cosa prevedono?

"Stiamo aumentando le gestioni assicurate dai servizi, ma stiamo lavorando anche per un nuovo e unico piano strutturale, che vuol dire unico governo del territorio e unica urbanistica. Il passaggio sicuramente più importante prima del referendum". **Pronto l'urbanistica e i lavori pub-**

blici, però, stanno in questi mesi facendo i conti con grandi intoppi. "E' vero, le difficoltà ci sono state. Per quanto riguarda il terzo lotto della variantina il Tar ha dato torto alla Provincia e bloccato l'iter, per la distanza della strada da una casa. Per questo insieme a Palazzo Medici Riccardi, stiamo cercando di sbloccare la situazione. Per quanto riguarda le casse di espansione, come hanno riconosciuto Regione e Autorità di Bacino, il Comune ha fatto il suo dovere seppur lentamente. Il problema sono i tempi per ottenere le autorizzazioni dai grandi enti, come Autostrade. Per questo abbiamo chiesto l'intervento della Regione, la quale ha sbloccato l'autorizzazione per quanto riguarda il primo lotto dei lavori".

Ormai da mesi anche il cantiere delle ex scuole Lambruschini è fermo. Come intendete risolvere il problema evitando che si accumulino ritardi eccessivi?

"Il progetto di adeguamento della torre è pronto e siamo pronti adesso a presentare la richiesta di disaccue-

stro. Confidiamo che ci venga data la possibilità di riprendere i lavori il prima possibile".

Nel mese scorso sono iniziate le trattative con Società Autostrade per la realizzazione della terza corsia. Quali sono stati i paletti e le richieste del Comune?

"Abbiamo chiesto ad Autostrade che vengano garantite tutte le tutele am-

Wi - Fi

Presto la copertura dell'intero centro storico

bientali e paesaggistiche. Inoltre, insieme ai sindaci di Reggello e Incisa, chiediamo, come ricaduta sul territorio, il finanziamento del secondo ponte sull'Arno. E' un'opportunità concreta e molto importante perché, in un momento di crisi, con cui fanno i conti anche le Province e le Regioni, ottenere il finanziamento complessivo di un'opera così importante è molto difficile".

Che momento sta vivendo Figline?

Il sindaco Riccardo Nocentini a 360 gradi sull'attività del Comune a sei mesi dall'inizio del secondo mandato in Comune: dalla questione Brunelleschi, al Serristori, alla variantina fino ai lavori autostradali e al wi-fi nel centro storico



"Sicuramente difficile. Il nuovo presidente del Consiglio Monti è stato chiaro: l'Italia ha davanti a sé anni di austerità. In questa situazione cerchiamo di portare avanti iniziative importanti per rafforzare la centralità di Figline e rilanciare la nostra economia. Penso in particolar modo ad Autunno

che ha visto un numero crescente di visitatori, circa 80 mila. La manifestazione rappresenta un'importante risposta per il nostro commercio e la promozione. Il Comune ha dato prova di saper gestire i grandi eventi e a costo zero. Anzi quest'anno anche con un attivo che verrà reinvestito in mezzi per la protezione civile. Cioè in sicurezza".

FIGLINE ILLUMINAZIONE

«Lampade da cimitero in via del Puglia» Si accende la protesta

«VIA DEL PUGLIA è al buio, o meglio ci sono lampade più adatte a un cimitero che non a una strada di grande traffico e densamente abitata; i giardini dovevano essere ristrutturati ma non si è visto nulla».

I figlinesi che abitano dietro il Cassero, e sono tantissime famiglie, si stanno lamentando per un problema che adesso, essendo le giornate sempre più "corte", si evidenzia in maniera 'lampante': «Ci hanno sempre detto che esiste un progetto — hanno aggiunto —, ma è inutile ci sia, se non realizza mai».

Il problema è nato dopo la nevicata dello scorso dicembre, quando anche a Figline, come altrove, sono stati abbattute decine di piante pericolanti, e in via del Puglia assieme agli alberi sono caduti anche alcuni lampioni. Successivamente l'amministrazione comunale ha sostituito i vecchi impianti di illuminazione con lampade a Led, a basso consumo, e questo ha comportato la riduzione della visibilità.

Soprattutto in piena notte, quando qualcuno passando per il giardino può trovare qualche ostacolo e farsi male:

«Oltretutto — concludono i residenti — il Cassero rappresenta anche l'accesso al centro storico, quindi è interesse dell'amministrazione comunale mantenerlo al meglio». Il sindaco Riccardo Nocentini ricorda che «si tratta di lampioni improntati al risparmio energetico, comunque anche il Cassero fa parte di un progetto di riassetto urbano che verrà sviluppato quanto prima».

Paolo Fabiani

FIGLINE SCIOLTO UN FONDAMENTALE NODO SUL FRONTE DELLA VIABILITA'

Semaforo addio, arriva la rotatoria «Regionale 69 più sicura e scorrevole»

di PAOLO FABIANI

SPENTO da ieri il semaforo fra via Fiorentina e via della Comunità Europea a Figline, al suo posto c'è una rotatoria che renderà sicuramente più agevole lo scorrimento del traffico nella regionale 69, anche se c'è da risolvere qualche altro problema di viabilità nella stessa zona. In primis c'è il discorso del semaforo ancora acceso nella zona del Ponterosso, perché se le code non si creano più in prossimità dell'area commerciale adesso inevitabilmente si creano duecento metri dopo, perché se nella rotatoria il traffico scorre al semaforo "rosso" si

deve fermare. Probabilmente verrà spento anche quello, ma la soluzione è ancora allo studio. Poi c'è il discorso della viabilità attorno alla nuova Coop che giovedì (si inaugura mercoledì) aprirà ufficialmente i battenti, unitamente al centro Media Word ed ai grandi magazzini Oviesso, una viabilità che impegnerà tutta l'area della Gaglianella, cominciando dalla grande rotatoria che sinistra i veicoli che percorrono la "69" in arrivo da nord, Incisa, casello A1, eccetera.

«**LE DUE** rotonde — ha precisato l'assessore alla viabilità Daniele Raspini che assieme al coman-

dante della Polizia Municipale Roberto Panasci e ai tecnici comunali ieri mattina ha effettuato un controllo dell'intera area — dovranno fornire risposte impor-

INTERROGATIVO

Resta da risolvere il problema dell'impianto presente al Ponterosso

tanti al problema del traffico nel fondovalle, questa di via della Comunità Europea strutturalmente sarà completata entro primavera, ma è già operativa in via provvisoria, mentre si stanno valutan-

do tecnicamente le varie opzioni per il traffico diretto alla nuova Coop».

«Questo è il proseguimento di un progetto iniziato qualche anno fa per migliorare la viabilità figline- se — ha spiegato il comandante dei vigili Roberto Panasci —, quello cioè che prevede lo spegnimento dei semafori nel centro cittadino. Il primo ad essere spento è stato quello fra via Gramsci e via XXIV maggio, adesso quello della Coop che dovrebbe eliminare le code nei Lagaccioni».

L'accesso al nuovo centro commerciale è previsto da via Brodolini per chi arriva da sud, e dalla rotonda della Gaglianella per chi viene da Figline.

FIGLINE CONTINUA LA POLEMICA

Discarica Le Borra «Troppe dimenticanze»

LA presunta discarica di Figline torna nuovamente al centro dell'attenzione politica, ma questa volta la polemica riguarda l'assessore provinciale all'ambiente "colpevole", secondo i consiglieri del Prc Andrea Calò e Lorenzo Verdi, di «omissione, di reticenze e dimenticanze sulla discarica delle Borra» in quanto, sostengono, è saltata fuori «per puro caso» una determina dell'Autorità di Ambito Toscana Centro (n.57 del 25 maggio 2010) con la quale viene deciso l'affidamento a ditte specializzate in studi di fattibilità in tal senso. «Per mesi — precisa una nota di Rifondazione — abbiamo chiesto alla giunta provinciale di chiarire le procedure avviate in merito alla realizzazione della discarica delle Borra, dove insiste un vincolo idrogeologico, paesaggistico e protezione idrogeologica senza mai ricevere alcuna risposta o indicazione concreta». Calò e Verdi definiscono "inquietante" il fatto che l'assessore provinciale all'ambiente non abbia mai informato il consiglio sull'affidamento a imprese private che si occupano di questi studi: «Nel merito — commentano — l'Ato aggiudica alla Società

Oikos Progetti Srl, con sede a Milano, la redazione degli studi di fattibilità per due nuovi impianti di gestione dei rifiuti: discarica alle Borra di Figline, e impianto di trattamento termico in località Testi, a Greve, assumendo un impegno di spesa di 36.000 euro». «La determina — sottolineano i consiglieri provinciali — viene emanata a seguito dell'assemblea consortile per l'ap-

'SORPRESA'

Spunta uno studio di fattibilità a ditte specializzate

provazione del bilancio 2010 e del triennale 2010-2012». L'affidamento degli studi di fattibilità «viene decisa — proseguono Calò e Verdi — al fine di procedere agli approfondimenti progettuali per i due impianti di futura realizzazione, e poiché l'Ato non dispone di uffici e risorse con specifiche competenze in materia di progettazione e vista la necessità di provvedere in tempi celeri al completamento degli atti per la gara, viene individuato un pool di esperti».

Paolo Fabiani

IL PROVVEDIMENTO Gli agenti in servizio saranno 12, suddivisi in due turni, e presidieranno in particolar modo le vie limitrofe al supermercato

E la polizia municipale intensifica il controllo del traffico

nostri agenti sulle strade, proprio in considerazione dell'aumento di traffico previsto a causa dell'apertura del nuovo centro commerciale. La polizia municipale sarà quindi presente sulle strade in servizi di viabilità per agevolare lo scorrimento dei mezzi e la salvaguardia dei pedoni. Scusandoci per eventuali disagi, invitiamo i cittadini a prestare particolare attenzione in quanto sono presenti alcuni tratti di nuova viabilità nel perimetro del nuovo centro commerciale".

■ L'assessore

"Attenzione alle modifiche alla circolazione"

Come già accennato, da lunedì sono stati tolti i semafori in via Copernico all'incrocio con via della Comunità Europea e via Tobagi e sono stati sostituiti con un'ampia rotatoria. L'assessore Daniele Raspini e il comandante della Municipale, Roberto Panasci, stanno

quindi valutando tutti gli effetti di questa variazione sia per le auto che per i pedoni, con particolare attenzione alle ripercussioni sul traffico in prossimità del semaforo di via Roma all'incrocio con via Copernico (davanti Hotel Torricelli), con una serie di sopralluoghi e misurazioni sia sulla Sr 69 sia nelle direttrici adiacenti, dove sono intervenuti tecnici dell'Università di Pisa ed esperti di viabilità per avere un quadro complessivo del traffico e compiere i necessari adeguamenti.



FIGLINE

Casa Pound riparte dalla Festa dell'albero Azione dimostrativa davanti al Comune

■ Nuova azione dimostrativa di Casa Pound al municipio di Figline. I militanti valdarnese hanno infatti collocato uno striscione fuori dal palazzo comunale, con su scritto: "Buona festa dell'albero". Una festa fascistissima, ideata da fratello del Duce, Arnaldo Mussolini. E così nella notte tra il 20 e il 21

novembre i militanti della Foresta che avanza, gruppo ecologista di CasaPound Italia, hanno donato alberi ai Comuni di numerose città in tutta Italia, dal Trentino Alto Adige alla Sicilia. Il motto: un albero per cancellare il grigio dalle nostre città. "Con tale omaggio, di cui si spera le istituzioni comunali

si prendano cura - afferma il responsabile nazionale della Foresta che avanza Alberto Mereu - vogliamo sottolineare l'inefficienza delle politiche ambientali nel nostro paese, dove il grigio la fa sempre più da padrone a discapito del millenario patrimonio floristico e paesaggistico".

FIGLINE TAGLIO DEL NASTRO. IL SINDACO NOCENTINI: «GRANDE INVESTIMENTO»

«Centro commerciale 'verde' che dà lavoro»

di PAOLO FABIANI

TRENTACINQUE milioni di investimento per sessanta nuovi posti di lavoro, circa 7.000 i metri quadrati di superficie dove sono occupati con circa 200 dipendenti. Questi i numeri del nuovo centro commerciale di Figline che verrà inaugurato oggi in via Ungheria e realizzato da Unicoop: «Un investimento contro la crisi — precisa una nota —, un complesso dove è stato realizzato un supermercato, vari negozi e due grandi aree che ospiteranno un leader dell'abbigliamento come Oviess e dell'elettronica come Media Word».

Il taglio del nastro è previsto per le 16,30 e sarà preceduto da un'esibizione degli sbandieratori dei «Borghi e Sestieri Fiorentini»: «Questo — ha sottolineato il sindaco di Figline, Riccardo



La nuova sede dell'Unicoop di Figline Valdarno

OSPITI D'ONORE

Aree riservate ai leader di elettronica e abbigliamento

Nocentini — è il più grande investimento privato degli ultimi anni che ha dato lavoro a numerose imprese del territorio, e in un momento come questo fornisce una risposta economica e sul piano occupazionale, importante e concreta». «Inoltre — aggiunge — si tratta di un edificio improntato alla green-economy per l'impianto fotovoltaico realizzato sul tetto in grado di produrre energia pari al consumo di 200 famiglie, in più abbiamo chiesto che venissero installati dei distributori automatici di detersivi che facessero risparmiare il cliente e riducesse la quantità di rifiuti». La

costruzione del nuovo centro commerciale ha consentito anche di risolvere alcuni problemi della rete viaria di fondovalle: «Infatti — ha proseguito Nocentini — è stata rivista la convenzione fra Comune e Unicoop, per cui è in fase di realizzazione (è già aperta in fase provvisoria ndr) una rotatoria fra la regionale 69 e via della Comunità Europea che sarà completata nella prossima primavera».

Nella struttura ha trovato posto anche una «parafarmacia comunale» aperta da Farmavaldarno e un locale per la ristorazione in grado di produrre piatti espressi. Ci sarà una stazione ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti. La Coop occupa circa 3.500 metri quadrati di superficie commerciale con 150 dipendenti, 1.500 metri quadri sono per Oviess e altrettanti per Media Word, il resto sono negozi accessori.

Solidarietà e sociale protagonisti Associazioni in consiglio comunale

■ Sabato prossimo alle 9,30 il consiglio comunale di Figline si riunirà per ascoltare i progetti e le prospettive di tre associazioni presenti sul territorio. Si tratta di un'audizione richiesta dalle stesse realtà associative e che



- come ha sottolineato il presidente Massimiliano Morandini - il parlamentino figlinese ha accolto con il consenso unanime dei gruppi consiliari.

Il primo intervento sarà della Compagnia del cuore di Unicoop Firenze, che presenterà il progetto "Un cuore si scioglie". A seguire l'Aseba (Associazione senza barriere) con lo "Sviluppo del vivere sociale" ed infine l'Asp Martelli, che presenterà lo stato attuale dell'Azienda di servizi alla persona e le prospettive per i prossimi anni

FIGLINE DOPO L'INVASIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO

Confesercenti all'attacco: «Basta outlet e megastore»

di **PAOLO FABIANI**

«**BASTA** con i megastore, con gli outlet, con l'apertura di migliaia di metri quadri di capannoni nelle periferie dei nostri centri». Lorenzo Pampaloni, responsabile della Confesercenti di Figline, esprime dissenso e preoccupazioni per l'apertura dei grandi centri commerciali nel Valdarno: «La cecità dei nostri amministratori nel non vedere il danno che queste strutture arrecano ai centri storici, è preoccupante. Questi contenitori di offerte a basso prezzo impoveriscono il nostro territorio, sono buchi neri di denaro; distruggono la nostra civiltà, il nostro tessuto sociale. In questo momento di crisi economica senza precedenti — aggiunge il dirigente di Confesercenti —, serviva equilibrio e buon senso da parte

degli amministratori a tutti i livelli, perché si fanno scelte urbanistiche sbagliate e i paesi muoiono».

Pampaloni rileva come il piccolo commercio e l'artigianato di qualità andrà a sparire, per colpa di questi megastore. Sottolinea come

di piccoli centri — dice Pampaloni — e non di città turistiche e artistiche come Firenze, Siena e Arezzo. Poi si parla di assunzioni e occupazione, ma i politici pensano ai lavoratori che perdono il posto grazie a questi colossi? E che tipi di contratto hanno i nuovi assunti? Si parla inoltre di risparmio energetico, ma quanta energia ci vorrà per scaldare questi capannoni d'inverno e raffrescarli d'estate? Non basterebbero pannelli solari da Figline a Incisa. A me sembra che stiano gettando fumo negli occhi a tutti. Per tanto — conclude — prima che sia tardi, qualcuno si deve muovere». La Confesercenti naturalmente si è fatta portavoce di tanti associati che si trovano in difficoltà e costretti a licenziare i commessi.

LORENZO PAMPALONI
«Distruggono
il nostro tessuto sociale
e la nostra civiltà»

non esista più concorrenza, perchè ormai l'ago della bilancia è squilibrato verso il consumismo forsennato a basso costo.

Il risultato è che i centri storici sono deserti, chiusi, inaccessibili, mancano i parcheggi e di servizi: «Ricordo che stiamo parlando



Più di mille al debutto del nuovo Media Word

NON C'È stato il temuto "assalto alla diligenza", ma comunque nelle prime due ore oltre un migliaio di persone hanno affollato il negozio che Media Word ha aperto ieri mattina a Figline. Una cinquantina di clienti erano in fila già dalle 7 per accaparrarsi televisori, computer, macchine fotografiche, e tanti altri "oggetti del desiderio" in vendita in quantità limitata a prezzi stracciati e alle 8, un'ora di anticipo sull'orario di apertura, sono stati effettuati i primi acquisti. A metà mattinata molte offerte erano già esaurite.

FIGLINE PROGETTO TELEMATICO PER SALVAGUARDARE IL LOOK URBANO

Decoro, l'angelo del bello è il cittadino

di PAOLO FABIANI

VARATO a Figline il progetto di "decoro urbano", una specie di "sos" che i cittadini dovrebbero lanciare al Comune ogni qualvolta vedono qualcosa che non va. «Se si nota qualcosa di anormale si fotografa — spiega l'assessore Daniele Raspini — e si invia la segnalazione tramite un sistema automatizzato. In pochi secondi il messaggio arriva direttamente nel cruscotto di controllo attivato in Comune. Il progetto consente di inviare segnalazioni su gestione dei ri-



PIANO Misure per far fronte agli atti di inciviltà

fiuti, manutenzione e segnaletica stradale, degrado delle aree verdi; inoltre si possono segnalare il degrado delle zone verdi ma anche atti vandalici e affissioni abusive. E possibilmente anche chi imbratta i muri». Insomma con il progetto "decoro urbano" saranno i cittadini a controllare... i cittadini. Tutte le segnalazioni, che posso essere effettuate tramite cellulare smartphone o computer, verranno visualizzate su una mappa di Figline con a fianco la foto scattata e la localizzazione del sito in cui si trova l'intervento da eseguire.

A questo punto la segnalazione verrà trattata dall'ufficio competente, che riceve una mail dal "sistema" ogni volta che questa entra nel centralone; naturalmente ci sarà anche un filtro che permette di evitare segnalazioni non pertinenti. Una volta che la comunicazione arriva nel computer comunale, il cittadino riceve a sua volta un messaggio nel quale viene spiegato l'intervento e le procedure che verranno seguite per risolvere il problema, quindi il tutto sarà pubblicato su <http://figline-valdarno.decorourbano.org>.

FIGLINE Politica e religione, assegnata la borsa di studio del console del Perù

SUL filo di lana l'assegnazione della borsa di studio offerta dal console del Perù Giorgio Fiorenza agli studenti del "Marsilio Ficino" sul tema "Religione e Politica". I mille euro sono andati ad Arianna Damiani, mentre agli altri due finalisti Gabriele Baffoni e Maria Costanza Aterini è andato uno stage retri-

buito di un mese al consolato peruviano. Alla cerimonia hanno partecipato il vice presidente del Senato Vannino Chiti, il Vescovo di Fiesole Monsignor Meini, il presidente del Tribunale di Firenze Enrico Ognibene, il sindaco di Figline Riccardo Nocentini e il preside del Ficino Mario Vannoni che ha fatto gli onori di casa.



FIGLINE**Sos nutrie
Argine dell'Arno
a rischio**

È ALLARME nutrie a Figline. I grossi roditori hanno scavato profonde gallerie, alte due metri e profonde tre, nei pressi della foce del torrente Restone tanto da mettere a rischio l'argine dell'Arno. «Grazie ad alcune segnalazioni — ha spiegato l'assessore alla protezione civile Carlo Simoni — abbiamo effettuato dei sopralluoghi che ci hanno permesso di scoprire una situazione molto grave e incredibile». «Da alcuni giorni — ha precisato — nella zona sono al lavoro due ruspe che spingono sacchetti con la sabbia all'interno di queste cavità, sia per evitare crolli dell'argine che per ripristinare l'ambiente naturale e la sua messa in sicurezza».

Comunque il problema non riguarda solo i corsi d'acqua figlinesi, in quanto sono centinaia gli animali che creano danni e problemi in tutto il territorio senza che si possa fare nulla per evitarlo.

«La Provincia — commenta un cacciatore — organizza corsi per l'abilitazione al controllo della fauna selvatica, della quale fanno parte anche le nutrie». «Però — precisa — al momento non è stato fatto alcun atto concreto, nonostante ci siano cacciatori abilitati ad abatterle, mentre queste continuano a devastare l'ambiente».

P.F.

Religioni e politica, un premio per Arianna Per lei una borsa di studio dal Consolato del Perù

■ È Arianna Damiani la giovane studentessa del "Marsilio Ficino" che si è aggiudicata la borsa di studio vincendo il concorso Religioni e Politica. Ideata dal console della Repubblica del Perù, Giorgio Fiorenza, l'iniziativa ha visto protagonisti gli studenti dell'istituto paritario figliese che hanno realizzato un testo sul confronto tra religioni, sulle grandi sfide del mondo attuale, e sulla necessità che le forze politiche del mondo si misurino anche sul campo della fede. Arianna, che ha vinto una borsa di studio da mille euro da parte del Consolato del



Perù, ha prevalso sul filo di lana su Gabriele Maffoni e Maria Costanza Aterini, i quali potranno svolgere uno stage alla sede operativa del consolato a Firenze. Giorgio Fiorenza ha anche donato all'istituto paritario Marsilio Ficino un computer. Alla cerimonia erano presenti, oltre naturalmen-



te al console (che ha dichiarato il desiderio di voler sostenere anche la locale squadra di calcio) al preside e ai docenti dell'istituto, anche il vescovo di Fiesole, Mario Meini, il sindaco Riccardo Nocentini e il vicepresidente del Senato, Vannino Chiti.

Eu. Bi.

Altro che rinvii, il piano interprovinciale parla chiaro: "Scadenze improrogabili, il deposito nel 2015"

Discarica delle Borra attiva fra tre anni

di Eugenio Bini

Duemilaquindici. E' questo l'anno zero della discarica delle Borra. Altro che rinvii come prospettato nella conferenza stampa di venerdì in Palazzo Medici Riccardi.

Tra tre anni il deposito deve essere pronto ad entrare in funzione. Il piano interprovinciale dei rifiuti

pubblicato integralmente sul sito della Provincia di Pistoia non lascia adito ad interpretazioni, sebbene debba ancora essere approvato: potranno essere firmati nuovi accordi con Arezzo per Podere Rota, per "evitare il contemporaneo esercizio di due impianti nell'area valdarnese", ma "dovrà essere garantito che la messa in esercizio della discarica di Le Borra avvenga entro la data di andata a regime del presente piano, ovvero entro il 1.1.2015". Tale necessità - si legge nel piano - è rafforzata anche dalla improrogabile scadenza, prevista al 3.12.2014 degli accordi attualmente in essere con la Provincia di Arezzo e con la Provincia di Pisa, relativi al conferimento dei rifiuti prodotti in Ato Centro nelle rispettive discariche di Terranuova Bracciolini e di Peccioli.

Ma non è finita qui: "Le discariche previste dovrebbero coprire il fabbisogno

per circa 12 anni e quindi fino all'anno 2025 ed oltre".

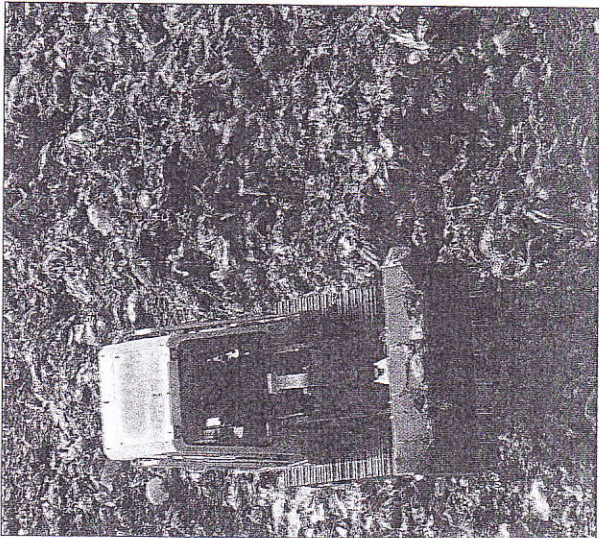
Il costo previsto per le Borra? 18.230.862 euro. Il progetto dovrà essere presentato entro il 30 giugno del 2013.

I rifiuti che verranno depositati nella futura discarica - si legge ancora - saranno costituiti prevalentemente

Il paletto

da rifiuti urbani della raccolta differenziata, pretrattati secondo quanto previsto dalla normativa, da rifiuti da spazzamento stradale, da rifiuti prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti e da ceneri e scorie prodotte da impianti termici di trattamento rifiuti, sempre con esclusione assoluta di rifiuti pericolosi. La capacità

dei rifiuti da spazzamento stradale, da rifiuti prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti e da ceneri e scorie prodotte da impianti termici di trattamento rifiuti, sempre con esclusione assoluta di rifiuti pericolosi. La capacità



Entro il dicembre del 2014 il deposito dovrà essere realizzato

prevista è pari a 1.000.000 mc.

Insomma non sarà una discarica esclusivamente per le ceneri degli inceneritori.

E il bello, si fa per dire, è che il piano interprovinciale considera quell'area, un terreno praticamente ideale per la realizzazione

ne della discarica: non emergono infatti fattori escludenti che rendano impraticabile la realizzazione. Esiste

solo un fattore penalizzante (tradotto: al quale si possono trovare rimedi): il vincolo idrogeologico. E poi ci sono le frane, ma poco importa. Si

perché dopo l'anticipazione del Nuovo Corriere il rapporto ambientale è stato corretto

to. Prima era stato scritto: "l'area non è interessata da fenomeni franosi". Adesso, nella versione ufficiale, retro-marcia: "l'area è classificata a pericolosità di frana media dal PaI". Infine il piano interprovinciale di Firenze, Prato e Pistoia mette in risalto an-

L'ipotesi

che una ipotesi ecologica: "La presenza di una linea ferroviaria, attualmente inutilizzata, potrebbe costituire una modalità assai interessante per il conferimento dei rifiuti, anziché al fine di evitare il traffico su gomma".

Il piano sembra che si riferisca quindi alla linea lenta Firenze-Figline. Peccato che sia tutt'altro che inutilizzata.

Trasportare i rifiuti

sulla linea ferroviaria lenta in quanto "inutilizzata"

che una ipotesi ecologica: "La presenza di una linea ferroviaria, attualmente inutilizzata, potrebbe costituire una modalità assai interessante per il conferimento dei rifiuti, anziché al fine di evitare il traffico su gomma".

Il piano sembra che si riferisca quindi alla linea lenta Firenze-Figline. Peccato che sia tutt'altro che inutilizzata.

FIGLINE SANITA'

Ticket arretrati Dubbi e proteste «Così si rischia di pagare due volte»

L'ASL sta procedendo al controllo dei vari ticket effettuati dagli utenti del servizio sanitario, e molti cittadini stanno ricevendo lettere con la richiesta di pagamenti non effettuati in precedenza. O almeno così parrebbe, visto che non sempre i destinatari sono d'accordo, o quantomeno sono dubbiosi su quanto loro richiesto ritenendo di averlo già pagato. Ma si tratta di conti arretrati di qualche anno e non sempre è possibile dimostrare che sono sbagliati. Però le proteste ci sono in abbondanza, e qualcuno ha ritrovato anche le ricevute di pagamento e sta valutando l'ipotesi di denunciare la cosa ai carabinieri richiedendo anche i danni. «Infatti — spiega uno di questi cittadini presentando una documentazione relativa al 2007 — in quel periodo ho effettuato due prestazioni presso altrettanti istituti privati fiorentini dove ho pagato 46 euro in uno e 36 nell'altro. Adesso l'Asl mi ha mandato a richiedere il pagamento di quelle prestazioni, che praticamente dovrei pagare due volte con l'aggiunta di oneri per la riscossione che hanno fatto lievitare il conto». Naturalmente tutto questo ha ingenerato legittimi dubbi: si tratta di un errore, oppure gli istituti hanno chiesto anche all'Asl quanto avevo già pagato? «Per fortuna io avevo conservato le fatture — commenta l'utente — ma se dopo quattro anni non le avevo più avrei dovuto pagare e stare zitto». Oppure rammaricarsi come tanti stanno facendo presentandosi al Distretto sanitario per chiedere spiegazioni che di certo non ridurranno il conto.

Paolo Fabiani

FIGLINE

Con i soldi di Autumnia un nuovo mezzo spalaneve che sarà utilizzato dal Gaib

Ponte Matassino-Reggello.

"In caso di ghiacciate o di neviccate con persistenza di neve al suolo e per tutelare l'incolumità pubblica - si legge nella nota del Comune - si invita inoltre la cittadinanza a rimuovere la neve dai marciapiedi davanti alle proprie abitazioni o esercizi commerciali; a pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque; a spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgomberate nel caso

in cui siano previste condizioni di gelo; ad aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dello stabile; ad abbattere eventuali lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde; a rimuovere le autovetture parcheggiate a bordo strada per permettere di liberare le carreggiate. Per maggiori informazioni <http://protezionecivile-arnosude-st.055055.it>" <http://protezionecivile-arnosude-st.055055.it>.